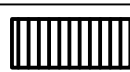
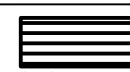




CLASSI/CLASSE	DEFINIZIONE AI SENSI DELLA C.P.C. P.R. 405/1996 n. 7/1AP	PERICOLOSITA' GEOLOGICA	DESCRIZIONE PERICOLOSITA'
CLASSE B	<i>Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica possono essere soggette all'attivazione ed al rispetto di misure di escorciamento tecnici esplicitate a livello di norme di attuazione legislative al DM 11.3.1987 e realizzabili a livello di progetto urbanistico esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo interferire negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.</i>	MODERATA	
SOTTOCLASSE II 			<i>Are e contorni delle presenza di terreni additionali globali con caratteristiche geotecniche favorevoli associate con limitata comparsa di fenomeni di dissesto superficiale, per i quali la suggestione per lo intervento è 2,0 metri ed è particolarmente opportuno, anche soggette a norme di inasprimento, l'uso di tecniche di drenaggio e di scavo in acque meteoriche verso le falde di deflusso superficiale</i>
SOTTOCLASSE II 			<i>Are e contorni di moderate di moderata pericolosità geomorfologica in aggiunta alle condizioni proprie della sottoclasse Ia. Sono potenzialmente soggetti per fenomeni di frastuono del reticolo idrografico, eventualmente associati a possibili rigurgiti della rete fognaria. Fatta l'eccezione prossima al piano campagna</i>
CLASSE II	<i>Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, diversamente operanti dalle urbanizzazioni dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo quanto inefficiente, richiedendo invece, la previsione di interventi di risanamento territoriale a tutela del patrimonio esistente</i>		
SOTTOCLASSE II 	<i>Porzioni di territorio individuate che presentano caratteri geomorfologici o idrografici che le rendono idonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'art. 3 della LR. 56/77</i>		
SOTTOCLASSE II 			<i>Are e contorni di moderata nella fascia di rispetto dei canali demaniali come previste dall'art. 96 punto 1 del R.D. n. 223/1968, più 9,00 metri (ex officio) per le opere in fogna buca e la fogna fittoria, più 9,00 (e) o 5,00 (e) metri per lato per le altre fogne e cavi anche se non profondamente indicati. Sono comprese in questa classe anche le aree con indice di pericolosità Elevata di cui all'art. 3 del Piano Assetto Idrografico</i>
CLASSE III	<i>Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di risanamento saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico sugli, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo, per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto previsto all'art. 31 della LR.56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di risanamento e dell'avvenuta eliminazione degli insediamenti della pericolosità.</i>	ELEVATA	
SOTTOCLASSE III 			
SOTTOCLASSE III 	<i>Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'edilizia, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico</i>		<i>Are edificare comprese nella fascia di rispetto dei canali demaniali come previste dall'art.96 punto 1 del R.D. n. 223/1968</i>
CLASSE IV 			
art. 9 NTA A.P.A. Esposizioni e disegni morfologici di carattere tormentoso lungo le sate dei corsi di acqua			
	INDICE DI PERICOLOSITA' "A" aree coinvolgibili dai fenomeni con pericolosità elevata		INDICE DI PERICOLOSITA' "Ena" aree coinvolgibili dai fenomeni con pericolosità media e moderata